

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA
PROVINCIA DI NAPOLI**Data Delibera: 28/12/2022****N° Delibera: 203****VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE****Oggetto: REDDITO DI CITTADINANZA - D.L. 28 GENNAIO 2019, N. 4, CONVERTITO NELLA L. 28 MARZO 2019, N. 26. APPROVAZIONE PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' (P.U.C.) DA ATTIVARE PRESSO L'ENTE COMUNALE.**

L'anno duemilaventidue addi ventotto del mese di Dicembre alle ore 12:30 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta gli Assessori Comunali.

N°	Cognome Nome	Qualifica	P/A
1	GAUDIOSO DIONIGI	SINDACO	Presente
2	BUONO SERGIO	ASSESSORE	Presente
3	DI COSTANZO DANIELA	ASSESSORE	Presente
4	DI MEGLIO RAFFAELE	ASSESSORE	Presente
5	MANGIONE EMANUELA	ASSESSORE	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa MARIA GRAZIA LOFFREDO.

Il Presidente Dott. DIONIGI GAUDIOSO, in qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti e passa alla trattazione dell'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, è stato istituito il Reddito di cittadinanza (Rdc) “quale misura fondamentale di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all’esclusione sociale, nonché diretta a favorire il diritto all’informazione, all’istruzione, alla formazione e alla cultura attraverso politiche volte al sostegno economico e all’inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro”;

- l’art. 4 del citato decreto, nel disciplinare gli obblighi a cui sono soggetti i beneficiari di Rdc (stipula del c.d. Patto per il lavoro ovvero del c.d. Patto di inclusione) nonché le ipotesi di esonero da detti obblighi, stabilisce quanto segue:

“L’erogazione del beneficio è condizionata alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro da parte dei componenti il nucleo familiare maggiorenni, nelle modalità di cui al presente articolo, nonché all’adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all’inserimento lavorativo e all’inclusione sociale che prevede attività al servizio della comunità, di riqualificazione professionale, di completamento degli studi, nonché altri impegni individuati dai servizi competenti finalizzati all’inserimento nel mercato del lavoro e all’inclusione sociale”(comma 1);

“In coerenza con le competenze professionali del beneficiario e con quelle acquisite in ambito formale, non formale e informale, nonché in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso del colloquio sostenuto presso il centro per l’impiego ovvero presso i servizi dei comuni, il beneficiario è tenuto ad offrire nell’ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l’inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività del beneficiario e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili fino ad un numero massimo di sedici ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti. La partecipazione ai progetti è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi al Rdc. Le forme e le caratteristiche, nonché le modalità di attuazione dei progetti di cui al presente comma sono definite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di

conversione del presente decreto. I comuni comunicano le informazioni sui progetti ad una apposita sezione della piattaforma dedicata al programma del Rdc del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui all'articolo 6, comma 1. L'esecuzione delle attività e l'assolvimento degli obblighi del beneficiario di cui al presente comma sono subordinati all'attivazione dei progetti. L'avvenuto assolvimento di tali obblighi viene attestato dai comuni, tramite l'aggiornamento della piattaforma dedicata" (comma 15);

- in esecuzione del citato disposto normativo è stato emanato il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 149 del 22.10.2019 recante "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)", in cui sono indicate, tra l'altro, "Forme e caratteristiche dei PUC", "Modalità attuative" e, nell'allegato I, le caratteristiche dei detti progetti;

- lo stesso decreto stabilisce, inoltre, che "agli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC, inclusi quelli derivanti dalle assicurazioni presso l'INAIL e responsabilità civile dei partecipanti, come meglio specificati nell'Allegato I, si provvede con le risorse del Fondo povertà, nei limiti delle risorse assegnate agli ambiti territoriali e secondo le indicazioni contenute nei decreti di riparto del Fondo medesimo, oltre che con il concorso delle risorse afferenti al PON inclusione, secondo le modalità individuate negli atti di gestione del programma";

- in virtù della normativa sopra indicata, i Comuni sono titolari dei progetti utili alla collettività e, pertanto, come specificato altresì nel citato decreto attuativo, All. I, parte II: "i Comuni, singoli o associati e raccordandosi a livello di Ambito Territoriale per una ordinata gestione di tutte le attività, sono responsabili della approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti posti in essere, anche con l'apporto di altri Soggetti Pubblici e del Privato sociale";

- ai sensi dell'art. 2 del citato d.m. n. 149/2019, il Comune, quale titolare dei PUC "può avvalersi della collaborazione dei enti del Terzo settore o di altri enti pubblici, nelle modalità individuate nell'Allegato I" e, come previsto dall'All. I, "in via generale, i progetti potranno essere proposti e attuati anche da altri Enti pubblici, partner del Comune";

VISTA la deliberazione G.C. n. 59 del 15/07/2021 avente ad oggetto "Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.) di cui al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2019. Atto di indirizzo" mediante la quale vengono forniti gli orientamenti in base ai quali dovranno essere redatti i P.U.C.;

DATO atto che:

- come stabilito nel citato d.m. n. 149/2019, le attività previste nell'ambito dei PUC non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo,

trattandosi di attività che il beneficiario del Reddito di cittadinanza è tenuto a prestare ai sensi dell'art. 4, comma 15, d.l. n. 4/2019 e, pertanto, non danno luogo ad alcun ulteriore diritto;

- i PUC possono essere svolti in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, secondo le modalità individuate, quanto a caratteristiche e struttura dei progetti, anche a titolo esemplificativo, nell'Allegato 1 del citato d.m.;

- i PUC da eseguire presso l'Ente comunale sono elaborati "a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di empowerment delle persone coinvolte. A tal riguardo le attività previste nei PUC devono intendersi evidentemente complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti. Ne consegue, in particolare, che le attività progettate dai Comuni/Ambiti in collaborazione con i Soggetti di Terzo Settore e di altri Enti Pubblici non devono prevedere il coinvolgimento in lavori/opere pubbliche né le persone coinvolte possono svolgere mansioni in sostituzione di personale dipendente dall'Ente pubblico (o dell'ente gestore nel caso di esternalizzazione di servizi) o dal Soggetto del privato sociale. Inoltre, le persone coinvolte non possono ricoprire ruoli o posizioni dell'organizzazione del soggetto proponente il progetto e non possono sostituire lavoratori assenti a causa di malattia, congedi parentali, ferie ed altro, così pure essere utilizzati per sopperire a temporanee esigenze di organico in determinati periodi di particolare intensità di lavoro. Allo stesso modo, le attività previste dai PUC non possono essere sostitutive di analoghe attività affidate esternamente dal Comune" (cfr. d.m. n. 149/2019, all. I, cit.);

CONSIDERATO che:

- è necessario, pertanto, approvare i PUC comunali al fine di consentire agli uffici competenti l'avvio dell'istruttoria finalizzata all'attivazione dei progetti;

- l'attivazione dei PUC comunali favorisce l'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti destinatari di RdC e l'adempimento degli obblighi a cui essi sono soggetti, nel perseguimento dell'interesse generale della comunità locale che potrà beneficiare di un conseguente potenziamento dei servizi attivi sul territorio;

- resta ferma la possibilità di ampliare successivamente il numero di PUC attivabili presso il Comune di Barano d'Ischia;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 01/10/2020, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati gli indirizzi di attuazione e i progetti come predisposti dal servizio sociale, riguardanti i

seguenti ambiti: sociale; culturale; ambientale; tutela dei beni comuni; è prevista la trasmissione dei Progetti al Responsabile del Settore del Comune di Barano d'Ischia dott. Luigi Mattera per la necessaria attività di coordinamento, per l'assunzione di impegno di spesa conseguente all'attuazione dei progetti e per il successivo invio all'Ambito N13 ai fini della programmazione delle risorse a valere sul PON Inclusione; di assicurare che le attività dovranno essere individuate a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 17.02.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato rideterminato e approvato un Progetto di cui alla citata deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 01/10/202, dando atto che la spesa massima per l'Ente è calcolata in 4.347,00 per il costo delle visite mediche ex Dlgs 81/2008 ed assicurazione;

DATO ATTO che i Progetti di cui alle richiamate deliberazioni di G.C. n. 97/2020 e n.22/2022, prevedono la scadenza al 31.12.2022;

VISTA la nota di rendiconto Analisi preliminari effettuate al 07.11.2022 da parte del Case Manager del Comune di Barano d'Ischia abilitato sulla piattaforma GEPI, nella quale si evidenzia che sono in n. 42 le Analisi Preliminari con esito "B" e n. 22 le analisi preliminari con esito di esclusione e/o Esonero; le Analisi Preliminari con esito "B" sono suddivise numericamente per titolo di studio, competenza e abilità;

VISTE le schede dei Progetti, prodotte tenendo presente le citate e richiamate Analisi Preliminari, schede allegate alla presente aventi ad oggetto:

- AMBITO DI PROGETTO: ambientale/tutela dei beni comuni: Progetto "VERDE NOSTRO: supporto al personale addetto a: riqualificazione aree mediante raccolta di rifiuti abbandonati; pulizia delle piazze, delle spiagge e dei giardini pubblici; cura degli spazi e della flora esistente; piccola pitturazione; manutenzione varia" – progetto identificato al progressivo n. 1;
- AMBITO DI PROGETTO: sociale/culturale: Progetto "SUPPORTO UFFICI COMUNALI: supporto al lavoro del personale in servizio presso gli uffici comunali: di portineria ed accoglienza utenti; lavoro di segreteria e smistamento di documenti; assistenza informativa agli utenti" - progetto identificato al progressivo n. 2;
- AMBITO DI PROGETTO: ambientale/tutela dei beni comuni: Progetto "SUPPORTO CUSTODIA BENI PUBBLICI: supporto al lavoro del personale addetto a: custodia,

manutenzione e pulizia beni e strutture comunali” - progetto identificato al progressivo n. 3;

RITENUTO, per quanto sopra, di dover procedere all’approvazione delle schede dei tre Progetti, di cui agli schemi allegati;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;

VISTI i pareri resi ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, nr. 267;

VISTO il vigente Statuto Comunale

VISTO l’art. 48 TUEL – D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Con voti unanimi e favorevoli resi nelle forme di legge

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1. Di prendere atto delle premesse che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di approvare le schede dei Progetti, prodotte tenendo presente le citate e richiamate Analisi Preliminari, schede allegate alla presente aventi ad oggetto:

- AMBITO DI PROGETTO: ambientale/tutela dei beni comuni: Progetto “VERDE NOSTRO: supporto al personale addetto a: riqualificazione aree mediante raccolta di rifiuti abbandonati; pulizia delle piazze, delle spiagge e dei giardini pubblici; cura degli spazi e della flora esistente; piccola pitturazione; manutenzione varia” – progetto identificato al progressivo n. 1;
- AMBITO DI PROGETTO: sociale/culturale: Progetto “SUPPORTO UFFICI COMUNALI: supporto al lavoro del personale in servizio presso gli uffici comunali: di portineria ed accoglienza utenti; lavoro di segreteria e smistamento di documenti; assistenza informativa agli utenti” - progetto identificato al progressivo n. 2;
- AMBITO DI PROGETTO: ambientale/tutela dei beni comuni: Progetto “SUPPORTO CUSTODIA BENI PUBBLICI: supporto al lavoro del personale addetto a: custodia, manutenzione e pulizia beni e strutture comunali” - progetto identificato al progressivo n. 3;

3. di trasmettere e dare mandato al Responsabile Settore IV Dott. Luigi Mattera, quale Responsabile PUC del Comune di Barano d’Ischia, per la necessaria attività di coordinamento e inserimento sulla piattaforma GEPI, per tutti gli adempimenti di competenza oltre che definire la

spesa da impegnare a carico del Comune, raccordandosi con l'Ambito N13 a cui va trasmessa per i relativi adempimenti;

4. di dare atto che, come da progetti, incombono sull'Ente le spese per materiali ed attrezzature e per le visite mediche, per una somma massima di € 4.500,00 per il progetto "Verde nostro", € 2.520,00 per il progetto "Supporto custodia beni pubblici" e di € 510,00 per il progetto "Supporto uffici comunali";

5. di assumere il consequenziale impegno di spesa sul capitolo di bilancio 88/09 annualità 2022 capiente e sufficiente;

6. di dare atto che l'avvio dei singoli progetti verrà comunicato all'Ufficio di Piano per l'attivazione dell'assicurazione obbligatoria, il cui costo ricade sull'Ufficio di Piano medesimo;

7. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE **IL SEGRETARIO COMUNALE**
Dott. DIONIGI GAUDIOSO **Dott.ssa MARIA GRAZIA LOFFREDO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione resterà affissa all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

dal 29/12/2022 al 13/01/2023

BARANO D'ISCHIA lì,.....

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa MARIA GRAZIA LOFFREDO

ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata in data odierna nelle forme all'Albo Pretorio del Comune ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000 alla data della sua adozione.

BARANO D'ISCHIA lì,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa MARIA GRAZIA LOFFREDO

E' stata comunicata con lettera, protocollo n. 11853 del 29/12/2022 ai signori capigruppo consiliari;

BARANO D'ISCHIA lì,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa MARIA GRAZIA LOFFREDO